

- La documentazione che sull'argomento di cui si discute vi è stata in precedenza distribuita, e che verrà allegata agli atti del Consiglio, è così esauriente, eloquente e precisa che mi permette di limitarmi ad alcune brevi affermazioni ed altrettante concise proposte e conclusioni.

Possiamo riaffermare, in primo luogo, la fondatezza e in pari tempo la necessità della rivalutazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto. Su questo punto i documenti sono chiari. La esplicita asserzione della Avvocatura dello Stato, per cui l'Istituto è da considerarsi tra gli Enti ai quali si applica la nota Legge n. 74; l'esplicito invito del Ministero dell'Industria e Commercio a provvedere di urgenza per quella riforma dello Statuto che avrebbe una applicabile senza difficoltà, di ordine appunto solamente statutario, la legge n. 74; le esplicite dichiarazioni dei Ministri del Tesoro e della Industria e Commercio sulla validità della stessa riforma statutaria; in definitiva, la stessa decisione del Consiglio dei Ministri, che si porta anch'essa su un piano meramente formale, ma non nega, anzi riafferma la necessità della rivalutazione sia pure considerando la